Anno VII. Udine – Sabato 12 Gennajo 1889. N. 11.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un Numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA LEGGE COMUNALE

Se vi fu legge la di cui approvazione sia stata si può dire imposta dal ministero Crispi, — quella è senza dubbio che riguarda la riforma delle amministrazioni comunali e provinciali.

Senza di essa, anzi, ebbe a dire lo stesso on. Crispi, non avrebbe potuto governare.

Ora, la notizia di recente data, che la legge comunale-provinciale non avrebbe potuto essere applicata che o alla fine del presente anno, o alla primavera del venturo, ha destato una ben dolorosa sorpresa.

Nè a dissiparla completamente vale ciò che scrisse la *Riforma* che la legge cioè non potrà attuarsi, se non dopo compiuto il lavoro di coordinamento delle varie leggi ed approvato il nuovo regolamento dal Consiglio di Stato. Ma cossiffatto lavoro, quanto tempo potrà durare, prima di esser recato a compimento? — A seconda della volontà dello stesso ministero, e cioè relativamente o poco o molto, a seconda che per i suoi fini reconditi prema o no che la legge in parola sia applicata nel Regno.

Osserviamo però che sarebbe assai strano, per non dire inqualificabile, il presente contegno del Governo, ov'egli avesse veramente l'intenzione di procastinare, o peggio, di rimandare a un tempo indefinito l'attuazione di una sì importante riforma. Avrebb'egli forse paura degli effetti che da essa potrebbero derivare? Non lo possiamo credere, e tanto meno lo impensieriscano le elezioni di Milano, perchè probabilmente queste potrebbero riuscire nella loro maggioranza, favorevoli ai radicali.

L'allargamento del voto amministrativo è una logica conseguenza dell'allargamento del voto politico, e tanto varrebbe allora restringere anch'esso addirittura.

Così anche politicamente l'Italia tornerebbe in balìa dei moderati, il che non è ammissibile possa essere nel pensiero dell'uomo che oggi sta a capo del governo, mentre sarebbe l'assoluta negazione di tutto il suo programma e di tutto il suo passato. E tanto più se egli per affrettare le riforme che il paese da tanto tempo aspetta e reclama, s'è associato al potere Alessandro Fortis, un deputato di estrema sinistra, un radicale!

(?)

Effetti della tassa sugli alcools

Fu pubblicata or ora la statistica delle tasse sull'alcool dal 1° luglio al 31 ottobre di quest'anno; e i risultati sono tristi, specialmente se si raffrontano ai quattro mesi corrispondenti dell'anno anteriore, anch'essi mesi magri.

In 25 fabbriche di spirito, di prima categoria, 9 sole lavorarono, mentre nell'anno prima avevano lavorato 18 sulle 29 esistenti; 342 di seconda categoria erano quest'anno in esercizio, invece di 677 esercitate l'anno prima; e 45 di agrarie invece di 75.

Il lavoro, come si vede, si è ristretto sotto tutte le forme: e l'on. Magliani può ora vedere e toccare con mano gli effetti delle sue innovazioni.

Gli effetti si leggono nelle riscossioni; invece di 7,270,000 lire riscosse l'anno scorso si riscossero quest'anno nel primo quadrimestre 853,000 lire nelle fabbriche di prima categoria, e lire 181,000 invece di 712,000 per quelle di seconda; il che dà nell'insieme lire 2,888,000 circa, invece di 7,982,000 circa.

La tassa di vendita, compresi gli inventari che non si rinnovano, ha dato 5,455,000 lire, sulle quali la sola provincia di Milano ne ha date 781,000. Nel complesso, e nonostante l'aumento di 80 lire all'ettolitro, nel primo quadrimestre di questo esercizio finanziario si riscossero 7,488,000 lire; cioè 490,000 lire meno che nel quadrimestre corrispondente dell'anno scorso.

E continuando così nel secondo e nel terzo quadrimestre dell'anno, non si riscuoteranno certo nè i 49 milioni previsti dal Ministero, nè i 44 rettificati dalla Commissione del bilancio.

Ammettiamo pure che si lavorerà di più nel secondo quadrimestre e nel terzo; ma, prima di arrivare a quelle previsioni, dovrà passare del tempo parecchio.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quel che si tratterà nella prossima sessione parlamentare.

Nella prossima sessione parlamentare da inaugurarsi il 28 a ore 10 ant. colle solite formalità si discuteranno le leggi sulle incompatibilità parlamentari e sul diritto d'associazione.

Per ragioni di economia l'*Opinione* sostiene che si rimanderebbe il progetto sulle indennità parlamentari.

I provvedimenti da proporsi al Parlamento.

Continuano gli studi preparatori dei ministri delle finanze e del tesoro circa i provvedimenti da proporsi al parlamento nella prossima sessione.

Questi provvedimenti saranno discussi in uno dei prossimi consigli di ministri.

Nei vari ministeri proseguono le indagini per introdurre economie nei bilanci.

L'*Opinione* assicura che se ne introdurranno in complesso otto o nove milioni.

Oltre due milioni se ne introdurranno nel solo ministero dei lavori pubblici.

La circolare Crispi ai Prefetti circa la legge comunale.

Ecco il testo della circolare mandata da Crispi ai prefetti e che riguarda la legge comunale e provinciale.

Roma, addì 9 gennaio.

“ Fu domandato se la legge comunale e provinciale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 decorso dicembre, dovesse attuarsi nelle prossime elezioni di primavera.

“ Mi pregio far conoscere alla S. V. che ciò non è possibile, avvegnacchè debba anzitutto il Governo coordinare la nuova legge in testo unico con le disposizioni di quella del 20 marzo 1865 e delle altre che l'hanno modificata, e debba inoltre fare il regolamento generale per la esecuzione della legge stessa: compito che richiede tempo non breve, sia per la sua importanza, sia per la necessità del parere del Consiglio di Stato sulla legge coordinata e sul Regolamento.

“ Se a ciò si aggiunga che per la revisione delle liste secondo la procedura ordinaria, sono necessari non meno di 5 mesi, ben si comprende la impossibilità di attuare la nuova legge nelle prossime elezioni amministrative.

“ Prego la S. V. di recare quanto sopra a conoscenza dei sindaci di codesta Provincia „.

Il Ministro, *Crispi*.

I deputati e le preture inutili.

Parecchi deputati fanno ressa spaventosa presso Zanardelli perchè non attui il progetto di sopprimere le Preture inutili.

Il guardasigilli è però irremovibile nel concetto di attuare anche questa riforma.

La nuova tassa sul biglietto ferroviario.

Fu decisa la nuova tassa del viglietto ferroviario; Perazzi se ne ripromette 30 milioni.

Le economie sommeranno a 15 milioni, di cui 1 nella marina, 3 per la guerra, 8 ai lavori pubblici, 3 alle finanze.

Diminuzione dei redditi doganali.

Secondo le statistiche del mese di dicembre i redditi doganali — i quali erano già diminuiti nel novembre — presentano una sensibile diminuzione.

Anche i tabacchi e gli spiriti seguono la stessa sorte.

Le tristi condizioni della Sardegna.

La *Tribuna* scrive, che alcuni deputati sardi, vista la lentezza del Governo a provvedere ai forti della Sardegna loro isola, vagheggiano l'idea di dimettersi per provocare una grande e solenne dimostrazione da parte della opinione pubblica della Sardegna.

Altri deputati sardi accarezzano il pensiero di presentare i progetti che reputano atti a ristorare l'isola.

Intanto giungono dalla Sardegna gravi notizie di un malcontento che dalle classi dirigenti si estende ai bassi ceti. Le informazioni delle autorità politiche dell'isola preoccuperebbero il Governo.

Concistoro rinviato.

Il *concistoro è nuovamente rinviato* e se ne ignora il motivo.

Credesi che sarà tenuto il 28 gennaio o più probabilmente nel prossimo febbrajo.

Fortificazioni e sbarramenti alla frontiera.

Torino 11. Si assicura che mentre mandavasi il generale De Sonnaz a visitare la posizione fra Colde, Rodi e Saborga a scopo di erigervi fortificazioni di sbarramento, si dava incarico *al comando* delle truppe alpine di riferire sui passi delle Alpi che sarebbero più esposti all'invasione nemica.

COSE D'AFRICA

Orda di ladroni sorpresi e sequestro di una nave contenente 35 schiavi.

Una corrispondenza da Massaua alla *Riforma* reca, che il 23 dicembre il Capitano Rubiolo comandante il 2.o battaglione degli irregolari riuscì a sorprendere un orda di 200 ladroni obbligandoli ad arrendersi.

La stessa corrispondenza reca che la nave “ Cariddi „ perlustrando presso Massaua scoperse un “sambuck„ carico di schiavi.

Avendogli intimato invano di fermarsi, furono sparati diversi colpi. Rimase ferito il padrone del “Sambuck„ il quale tuttavia riuscì a fuggire salvandosi a nuoto

Fu sequestrata la nave dove erano 35 schiavi, i quali furono condotti a Massaua.

ALL'ESTERO

Il discorso del presidente Leroyer al Senato francese.

Parigi 11. — Senato. — Leroyer assumendo la presidenza espresse la riconoscenza per le ripetute testimonianze di fiducia.

Disse che sono prova della volontà del Senato che mantenne nel suo recinto la libertà e il buon ordine nelle discussioni.

Più difficoltà si accumulano dinanzi al Senato e più è grande l'onore di presiederlo.

Spera che il Senato lo appoggierà nelle importanti discussioni di questo anno. Quanto alle agitazioni, sapremo resistervi con tutta l'energia e il patriottismo che le circostanze richiederanno.

Ricordatevi per difendere le nostre libertà gli esempi che ci trasmisero un secolo fa coloro che le conquistarono.

Applausi ripetuti.

La seduta è levata.

L'elezione del quarto presidente del Senato Francese.

Parigi 11. (Senato) Tirard fu eletto quarto vice-presidente con 90 voti contro 88 dati a Marcère e numerose astensioni.

Un pranzo dato da Carnot agli ambasciatori.

Parigi 10. Carnot dette un grande pranzo diplomatico a cui assistevano tutti gli ambasciatori; il nunzio occupava il posto a destra della signora Carnot, il presidente aveva a destra la marchesa di Menabrea.

I deputati francesi che assisteranno al Comizio di Milano.

Parigi 11. Oggi, nei corridoi della camera Amilcare Cipriani conferì e si accordò coi deputati francesi recantesi ad assistere al Comizio della pace a Milano.

Oltre Cluseret, Michelin, Susini, assisterebbero al Comizio anche Ferroul, Rubbard, Sigismond, Lacroise e Chevillon.

I decreti sulle scuole italiane a Tunisi.

Parigi 11. Le notizie pubblicate dal *Neues Wiener Tagblatt* e riprodotte dallo *Standard* sulla questione dei decreti del bey di Tunisi per la ispezione delle scuole sono insussistenti. L'Italia mai minacciò di bloccare Tunisi.

Quanto alla questione delle scuole, il governo francese dichiarò che i decreti del bey circa la dichiarazione obbligatoria all'autorità locale per aprire le scuole e circa il diritto dell'autorità locale d'ispezionarle quanto all'igiene e ai buoni costumi col concorso del console *della nazione* interessata, non sono applicabili alle scuole già aperte, ma a quelle che *si fonderanno* in avvenire.

Il governo italiano non ha riconosciuto la validità dei decreti e prese atto delle dichiarazioni che non sono applicabili alle scuole esistenti e insistette che i decreti non sono applicabili nemmeno a quelle che si istituissero in avvenire.

La situazione a Suakim.

Londra, 11. La *Morning Post* ha da Suakim:

I Hadendwas continuano a portare bestiame. Le forze di Osman Digma sono accantonate a Handub.

TELEGRAMMI

Londra 11. Un telegramma al *Times* da Zanzibar dell'11 gennaio reca le seguenti notizie dal mezzodì del lago Nyanza 11 novembre. In seguito al complotto di Mwanga, il re dell'Uganda fece destituire nell'ottobre tutte le sue guardie del corpo arabo e queste rivoltaronsi ed elevarono al trono Kiowa fratello maggiore del Re e massacrarono i funzionari cristiani, *sostituendoli con mussulmani*.

Quindi attaccarono e bruciarono tutte le missioni inglesi e francesi, uccisero *molti* missionari nei *conventi*. Gli indigeni missionari fuggirono ed arrivarono salvi a Usambiro.

Gli arabi dichiararono che vogliono fare tutti gli sforzi per distruggere i missionari nell'Africa centrale, come rivincita della politica inglese contro la tratta degli schiavi.

IN GIRO PEL MONDO

Il prete vincitore delle cento mila lire.

Da quanto leggiamo nel *Resto del Carlino*, il prete vincitore delle cento mila lire della lotteria di Bologna, sarebbe nientemeno che l'arcivescovo di quella Città.

Una intera famiglia avvelenata a Milano.

Iermattina, certa Rosa Colombo di Milano facendo la polenta, mise nella caldaia dell'arsenico invece del sale.

Mangiando la polenta si avvelenarono essa e i figli Antonio di 11 anni, Luigi di 9 e Teresa di 14.

Luigi spirò appena giunto all'ospedale, gli altri sono in istato grave.

Il romanzo di un prete che si finge studente.

Ricorderanno i nostri lettori, scrive il *Pungolo* di Napoli, che giorni sono la *nostra* cronaca registrava un mancato omicidio in persona della giovinetta Anna Gravina. Dicemmo allora — perchè questo risultava dalle prime indagini della questura e dalla confessione della vittima — che il feritore era stato l'amante di lei Ernesto Savino, e che questi l'aveva ferita per gelosia.

Da più accurate indagini compiute ora dall'ispettore Comentale e dal delegato Del Gaudio si è potuto ricostruire tutta una triste storia d'amore.

Anna Gravina, bella fanciulla di quindici anni, aveva conosciuto l'anno scorso un giovinotto studente, il quale innamorato di lei si mise a corteggiarla e seppe *ad una ad una* vincere tutte le diffidenze che gli studenti di provincia ispirano alle *ragazze napoletane*, che, come tutti sanno, li temono e li *fuggono*.

Le disse il suo nome, Ernesto Savino, le parlò delle sue condizioni di famiglia e le promise che subito l'avrebbe sposata.

La ragazza, poichè l'amore perorava per lui, gli credette e con l'abbandono fiducioso col quale le nostre donne sanno amare, quando amano, si affidò a lui abbandonandosi alla sua lealtà.

Le difficoltà frapposte dalla famiglia di lei, quelle che dai parenti di lui potevano venire, se egli avesse chiesto il consenso per un matrimonio con una fanciulla che non era della condizione di lui, consigliavano la fuga.

Annina fu conquistata dalla dimostrazione del *suo amante e sicura delle* gioie e della pace avvenire, vinse le esitazioni e i timori e *tremante* lo seguì.

Quando furon *fuggiti* parve che il Savino avesse mancato alle sue promesse, perchè il matrimonio *non* seguì; ed Annina, che doveva essere una moglie, non diventò che un'amante, con la quale l'Ernesto non conviveva neppure.

Dopo un certo tempo la povera fanciulla fu madre e questo fece rivivere le sue speranze; questo nuovo legame avrebbe forse fatto decidere quel ribaldo a mantenere la sua fede.

Ma così non fu; la loro esistenza era conturbata da tutte le burrasche della vita coniugale, senza averne le dolcezze.

La gelosia spinse giorni sono il Savino ad esplodere contro la sua *povera* vittima un colpo d'arma da fuoco, e questo ha svelato il *mistero tenebroso* di quella triste unione.

Ernesto Savino aveva mentito il suo nome alla credula Annina; egli si chiama Leonzio Savino, e non è uno studente, ma un prete.

Costui non vedeva la sua amante che la sera ed andava a travestirsi in casa di uno studente suo amico Giuseppe Giuliano al vicolo Crocelle a Porta San gennaro n. 24.

La sera del reato l'indegno sacerdote aveva fatto il solito travestimento e, dopo aver tentato di uccidere la povera sua vittima corse a casa del suo amico a riprendere gli abiti ecclesiastici e da allora è scomparso e nulla si è più saputo di lui fino ad oggi.

Nella casa del Giuliano il delegato ha sequestrato gli abiti del Savino e il *revolver* del quale egli si era servito.

Un ciclone devastatore.

New York 11. Il ciclone, segnalato ieri, devastò parecchi Stati del centro e dell'ovest.

Immensi danni. Molti accidenti di persone.

Il ponte sul Niagara distrutto.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 8 gennaio 1889

SOMMARIO — Venti pacifici — Duello decisivo. — Se il Papa vuol mandare un nunzio nella China — La punizione inflitta a Mattei, biasimata in Francia — Cose dell'Esposizione universale.

Le manifestazioni di pace si succedono e quasi quasi si potrebbe cominciare a prestarci fede, senza però tralasciare di stare in guardia essendo la prudenza ottimissima qualità.

Il giovane imperatore di Germania, al quale attribuivansi le più bellicose intenzioni, ha dovuto convincersi, *dopo il suo viaggio* che in caso di un'*aggressione* contro la Francia egli non sarebbe stato seguito nè dall'Austria nè dall'Italia.

A Belgrado dove si poteva temere un'intervenzione austriaca che avrebbe, necessariamente, fatto scoppiare una guerra generale, sembra che il re sia deciso ad inclinarsi alla volontà nazionale e cerchi di riconciliarsi con la Russia.

Il conflitto che l'Inghilterra cercò di provocare fra la Russia e la Persia tende a pacificarsi malgrado gli intrighi di Sir Wolff.

Insomma in questo momento tutti i Governi sono per la pace, gli uni per interesse, gli altri per necessità.

⁂

In una Repubblica alla romana il tribunato è di eterna ragione. — Il generale Boulanger prende spigliatamente questa attitudine portandosi candidato a Parigi. Il parlamentarismo mette a contribuzione tutte le sue forze di cui può disporre per combattere l'aspirante tribuno, il quale è sostenuto dai malcontenti, che sono numerosissimi, dai realisti, bonapartisti e perfino dai clericali. È a sperarsi che trovi un atleta il quale possa accettare il duello dal cui esito dipendono le sorti della Francia. Il signor Jacques si è presentato per raccogliere il guanto, ed ha pubblicato un manifesto che termina colle seguenti parole:

" Cittadini!

" Il vostro voto non sarà un voto di servitù. Voi non andrete alle urne per reclamare un padrone!

" Che ciascheduno dei vostri bollettini gridi alla Francia: " Evviva la Repubblica! „

Siam dunque ansiosi di conoscere il verdetto che emetterà il popolo parigino il 27 del corrente mese. Pochi giorni ci separano da questo avvenimento che non mancherà di interessare tutta l'Europa.

⁂

Il Papa, che è italiano, se vuol mandare un Nunzio nella China dovrà scegliere fra i Cardinali francesi, senza di che la Francia si opporrebbe. Questa strana pretesa del Governo francese dimostra che in Francia si comincia ad avere un po' paura dell'Italia. È un fatto che il popolo italiano ha mostrato di amare il popolo francese, ma è ben doloroso che qui non si nutra per l'Italia il medesimo amore per cui si è costretti a concludere che le pretese leghe di fratellanza fra le razze latine resteranno per molto tempo un pio desiderio, un inutile conato, imperocchè un amore non corrisposto si trasformi spesso in odio, che fraterno è il più terribile e più feroce di tutti.

⁂

Tutti giornali francesi commentano vivamente la punizione inflitta al generale Mattei e biasimano concordemente e nel modo il più severo il Governo italiano.

⁂

Il Comitato italiano in favore dell'Esposizione universale di Parigi non da finora segno di vita e merita i giusti rimproveri che gli si lanciano da ogni parte.

La sola colpa è di quelle due o tre persone che ne hanno disgraziatamente le redini.

Domenica prossima il Presidente della Repubblica visiterà i lavori dell'Esposizione e sarà costretto d'accorgersi che *tutte le sezioni hanno dato principio di lavori di decorazione,* tranne l'Italiana, che non ha fatto assolutamente nulla. Basti il dire che si è perfino dimenticata la cosa la più elementare quella cioè di provocare un corso dei relativi progetti. La dimissione dell'onorevole comm. Pasini, che è una delle illustrazioni italiane qui in Parigi, e che fu naturalmente scelto come presidente della sezione di Belle Arti, quelle dei distinti pittori, cavalier Pittaro e cav. Lucio Rossi, sono abbastanza eloquenti.

Basti il dire che alcuni espositori, i quali fino da un'anno han già fatto la domanda, non sanno, al giorno d'oggi se otterranno o no lo spazio richiesto.

Lunedì scorso, alcuni pregievolissimi artisti si riunirono per protestare contro l'inerzia e lo strano modo di procedere di chi dirige gli affari del Comitato e se non venne votato un ordine del giorno di biasimo o di sfiducia, lo si deve unicamente alla longanimità di un egregio pubblicista, ed alle preghiere non certo alle ragioni, che sarebbero del resto impossibili di una simpaticissima persona che cominciò col difendere e quindi chiese l'indulgenza per quelle persone, che sole, sono responsabili di questi *ritardi* di tutte queste *irregolarità.*

L'egregio pittore nel cui studio fu tenuta detta riunione biasimò con chiarezza e precisione l'operato della Segreteria e chiese pronti ed efficaci provvedimenti. Un valente e simpaticissimo scultore parlò più volte con molta arguzia e con una rotondità *tutta romana* criticando giustamente e *con sottilissimo* spirito le persone che si *son messe* alla testa del Comitato.

Fu scritta una lettera al Presidente conte de Camondo pregandolo di provvedere al più presto e di riunire prontamente i membri del Comitato in Assemblea generale. Cosa che fu formalmente promessa ma che non avrà luogo certamente, almeno per ora, ed è facile capire il perchè.

Scevola.

DA PADOVA

(Nostre Corrispondenze)

Padova, 10 gennaio 1889 (ritard.).

I funebri del compianto Gabelli — Il IX Gennajo — Padova, bella — Teatro.

Vuoto il sacco delle novità. Novità per modo di dire; novità in arretrato se volete, ma per chi non le ha mai udite, son sempre novità. E poi volete che il povero corrispondente preghi Domeneddio che faccia del male a qualche povero disgraziato per aver da narrarvi, e farvi passare un quarto d'ora alla meno peggio sulle disgrazie altrui?.. Non mi parrebbe questa coscienza da santi. Ma purtroppo la cronaca luttuosa non manca; ed i funebri del compianto Gabelli mi danno adito a parlarvi dell'ultimo tributo d'affetto che i Padovani diedero al grande loro concittadino.

Il corteo cominciò a sfilare dalla Chiesa del Carmine; molta gente lo precedeva e seguiva. Ai lati della ricca bara coperta da bellissime corone, notai il venerando Cavalletto ed il colonnello di cavalleria, oltre al prefetto e ad altri eminenti uomini. Seguivano il feretro varie associazioni con le rispettive bandiere; la musica con i suoi mesti concerti rendeva ognor più melanconica la dolorosa scena.

Il funerale, per desiderio espresso dal defunto, fu religioso; e, *se non me lo credete,* nove preti lo accompagnarono. Percorse le vie S. Leonardo, Savonarola, ed alla porta s'arrestò. — Quivi il prosindaco disse brevi ma toccanti parole, tessendo la vita laboriosa dell'illustre *uomo*; a cui seguì l'*onor.* Cavalletto. Quindi il corteo si sciolse, e pochi amici accompagnarono la salma al Camposanto.

⁂

La commemorazione per Vittorio Emanuele II avvenne ieri circa alle 11 ant. Vi presero parte le Associazioni cittadine politiche, di mutuo soccorso, la Società Ginnastica, il Tiro a Segno, le Bande ecc. L'egregio patriota E. N. Legnazzi pronunciò un elevato discorso inspirato ai più alti sentimenti patriottici, ricordante le gesta del re Galantuomo, il suo amore alla patria, il suo carattere sinceramente democratico. — E qui mi sia permesso una piccola divergenza. Lessi in un giornale cittadino come una "gran massa„ di popolazione fosse presente alla commemorazione. Sarà anche vero; i miei occhi, abbagliati da uno stupendo sole non avranno veduto bene; ma se dovessi confessare ciò che vidi veramente, dovrei dire che tutta quella "gran massa„ di individui si riduceva ad un centinajo o poco più. Del resto, per un poverello cento lire sono una "gran massa„ di danaro, *non lo nego*; ma cento persone, sopra la bellezza di sessanta mila che conta Padova, non sono poi tutta questa "gran massa„. Non nego, però che possa essere affare d'ottica.

⁂

Padova, bella! — Sì certo, bella — La fabbrica dell'Università è oramai ultimata. La bella facciata è visibile a tutti.

Ora, dal preistorico " Canton del Galo „ al Petrocchi si gode d'un po' di spazio. Tutte quelle case che ingombravano malamente il luogo più importante della città, sono scomparse, ed a loro, successe una fabbrica degna di Padova, e degli studenti che l'abiteranno.

⁂

" Ora incominciàn le dolenti note„ ora son venuto a parlare di cosa che certo spiace ad una buona parte di coloro ai quali non è discaro il teatro.

La tanto aspettata *Gioconda* fece un'inaspettato fiasco. Invano si chiamarono nuovi artisti; invano la distinta signora Voenna, prima donna, ha cercato di sostenere la baracca, il pubblico, giudice inesorabile, ha fatto capire domenica sera, con modi *assai* spicciativi, come egli non volesse saperne nè del *tenore,* nè del *basso,* e di quest'ultimo specialmente. La *Gioconda* andò in iscena cinque sole volte, con un pubblico affollato desideroso solamente d'udire i soavi concenti della brava artista signorina Voenna, e poi atenò definitivamente. Risorgerà. Ve lo saprò dire. — È certo però che in breve andrà in iscena il *Don Sebastiano.*

Padova, 11 gennaio.

Alla « Gioconda ».

Esco ora dal teatro. — Dopo il *fiasco* di domenica scorsa, se ne prevedeva un'altro, sia per la poca valentia del tenore, sia per l'indegna figura da lui recitata, allorquando ai ripetuti fischi rispondeva con alzate di spalle, causa questa, per la quale il pubblico, numerosissimo, non era certo dalla sua.

Infatti appena comparve in iscena si fecero udire vari fischi, che tosto si spensero. Al termine della romanza, da lui recitata nel primo atto, fu coperto da prolungati fischi, e da molti battimani con grida di *bene, bravo bis.*

Volle incominciare la canzone, ma non potè causa l'infernale gridio che si faceva. Eccetto questo inconveniente la serata passò liscia.

La signorina Voenna ebbe campo di mostrare tutta la sua abilità da vera artista; in parecchi punti si volle il bis. Il nuovo basso, succeduto al Campello, ebbe parecchie ovazioni.

Quello che veramente lascia un po' a desiderare è la mastodontica corporatura di certe ballerine, dalla leggiadria d'un quintale. — Le cambieranno?

" *Lin* „

DALLA PROVINCIA

Cividale, 10 gennaio 1889.

89 — Cose municipali — In giro per Cividale — Edilizia — Strade di accesso alla stazione — Archivio, Museo e biblioteca — Cimitero — Circolo musicale — Società ginnastica? — Società operaia — Guardie urbane — Incendio — Nota allegra

⁂

Salute 89 memorabile antesignano della nostra libertà.

Se in un bagno di sangue hai poste le basi dell'umano rinascimento, io non ti farò colpa; perchè per scuotere le nazioni intorpidite non basta, talvolta la parola del poeta o del tribuno. Condanna il delitto che la frenesia francese compieva sacrificando gli innocenti; ma nella condizione di que' tempi la spada sterminatrice poteva soltanto fare giustizia alle genti oppresse ed avvilite dalle giogaie dei potenti e del sacerdozio.

⁂

Anche in Italia quest'anno avremo una rivoluzione pacifica: la definitiva caduta di ogni privilegio: il trionfo della Sovranità popolare.

Il solenne avvenimento non tarderà a scuotere il popolo italiano che va per la *minore,* e che ancora non comprende l'importanza della nuova legge comunale. Ed io, in questo periodo di preparazione, modestamente porterò il piccolo contributo della mia penna.

Sarò franco, imparziale ispirato alla più squisita lealtà addoprando una temperanza delicata nel discutere la faccenda pubblica sicchè gli avversari non m'abbiamo a cogliere in fallo; ma se non potranno accettare la mia opinione, non ne potranno rimanere offesi.

⁂

Man mano che il tempo si avanza io verrò scrivendo sul *Friuli* ciò che potrà interessare la cosa pubblica, serenamente e con sentito amore per il loco natio: fiducioso di trovarmi d'accordo in massima col simpatico *Forumjuli,* nostro; che tiene alto il prestigio della terra di Cesare.

⁂

È con piacere intanto che constato i progressi edilizi della città. Si aumentano giornalmente i lavori. I paluzzi e le case *fanno onore* ai proprietari, ad esempio la R. Pretura ridotta in modo da onorare il *sig.* Antonio Gurobi cancelliere emerito che d'accordo con quell'ottima persona di magistrato sotto ogni titolo esemplare che è l'esimio dott. Giovanni Del Missier R. Pretore propose molti restauri interni, ed abbellimenti di locali — ed il locale Municipio che ordinò lavori anche esterni da tanto tempo desiderati ed urgenti per il primo palazzo cittadino. Sicchè chiunque venga a Cividale potrà allietarsi di godere la vista di una città veramente civile.

Non così si può dire delle guidovie che fanno una pessima prova, e speriamo che il municipio, in primavera provvederà a che cessi lo sconcio delle gondolette veneziane o dei fanghi di Abano.

Altrettanto dicasi di quelle brutture di pozzi vespasiani che imbrattano i punti più notevoli della città.

Godo di vedere cessato l'ingrato inconveniente di Porta Cavour, dove i due parapetti in ferro se anche sono una stonatura, tengono lontani gli avventori dell'Imperatore romano.

⁂

Faccio anch'io i miei elogi al co. Zorzi il quale dissepellisce le memorie del nostro Museo, affinchè per i cividalesi non siano una cosa ignorata, e spero che tra poco potremo vedere incominciati i lavori di adattamento del locale acquistato per il Museo, Archivio e Biblioteca.

⁂

Anche il Cimitero speriamo che, darà a pensare ai nostri *patres patriae* e che la pendenza relativa non andrà alle calende greche.

Sull'argomento mi occuperò diffusamente in seguito, per molte ragioni.

⁂

Il Circolo musicale, pare, voglia tirare le cuoia, grazie alla buona volontà dei soliti barbassori, i quali non *fanno* altro tutto il giorno che tirar giù la pelle al prossimo; mentre essi non sono capaci che di fare quel servizio a monna Brunetta coll'immortale sigaro di avana.

Speriamo che la Società ginnastica ritorni a vivere e che possa dare vita anche al Circolo che in essa, in tante maniere, potrebbe starci. Non lasciate cadere un'istituzione, per tanti titoli degna delle più grandi tradizioni musicali Cividalesi.

⁂

La Società operaja ha il suo nuovo presidente nella persona dell'egregio sig. Gabrici Lorenzo: e mi congratulo col sodalizio per l'acquisto fatto e col sig. Gabrici per la nuova prova di fiducia che ebbe.

Onore ai ricchi quando essi non si dimenticano dei poveri! ed, a vero dire, il sig. Gabrici che potrebbe vivere tranquillo; lascia i suoi agi per dedicarsi al bene delle classi operaje.

È vero che nella questione dell'elezione del presidente ci fu un po' di malumore; ma con buona pace di tutti l'urna, è un giudice che non ammette querimonie. Vinde chi esce vittorioso; rimanendo egualmente rispettabili, i soccombenti.

Ed il sig. Vuga G. B. cotanto benemerito del Sodalizio nulla perde per ciò; giacchè resterà sempre quel signore veramente di cuore che tiene alte le tradizioni munificenti della sua casa.

Sulla Società operaje avrò occasione di scrivere tra poco, perchè merita occuparsi di que' sodalizi che proseguono con serietà nella via del bene.

⁂

Abbiamo le guardie urbane raddoppiate. Sebbene io non ci veda il bisogno d'un corpo armato per Cividale, bastando i cursori a rilevare le contravvenzioni; pur tuttavia in vista anche dell'economia che si praticò sulla bisogna, sono lieto che i Policeman li abbiamo anche noi, tanto più che entrambi sono due buone persone che compiono e compiranno il loro dovere delicato senza buscarsi le solite passatine dei malcontenti e dei restii alla legge.

⁂

A proposito, c'è da augurarsi che non s'imbattono nei colombi notturni del genere che capitò ai R. Carabinieri, e che in Pretura, l'altro dì, facevano una diabolica figura da cinque indemoniati — mentre l'egregio Pretore, giustamente, li mandava per un pajo di mesi a meditare le conseguenze di una tubatura di mezza notte al fresco.

O moralità del giorno!

⁂

Domenica scorsa verso le 11 ant. si sviluppava un incendio nella casa di proprietà del signor Rossi G. B. negoziante di Cividale.

Grazie al pronto intervento delle autorità, dei R. Carabinieri, dei pompieri ed altri cittadini l'incendio fu spento quasi subito, e non si hanno a deplorare che pochi danni di circa duecento lire.

⁂

Passava il feretro abbastanza solennemente per la carità di qualche persona, di un vecchio di 81 anni, morto all'ospitale, celebre a Cividale un tempo, per le sue cognizioni enciclopediche; perchè sapeva di latino e strimpellava sul piano — Domenico Scarante. Il fratello di questi, *Tite commissari,* presente, alzando il suo tragico bastone pronunciava questa solenne sentenza che mi piace di riportare in tutta la sua rozzezza:

Folc ti trai. E çe funeral. — Mostros! Ah è son svanzichis. Quant che'o murerai — no uei nè predis nè chiandellis. Podevis judami quant che o jeri vîv — ce hajo di ifà io cumò dei uestris requies?.

Verità dolorosa.

Caro Tita: piuttosto di perdere tutto è meglio accontentarsi di quattro lumi che ci conducono a dormire nel sepolcro.

Julius.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa Italiana.

Sezione delle Dame.

Come è stato annunciato oggi alle ore 1 1|2 pom. presso la sede sociale in via della Posta n. 33 primo piano avrà luogo la seduta della Rappresentanza della Sezione delle Dame della Croce Rossa.

Circolo liberale politico operaio. Il Comitato del Circolo liberale politico operaio, nella tornata di ieri, deliberava alla unanimità di aderire al Comizio che si terrà domani a Milano per la fratellanza universale dei popoli.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato domani, domenica 13 corr. alle ore 11 1|2 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Indennizzo al medico per trasferte;
2. Nomina di un delegato al Consiglio della scuola;
3. Annullamento della radiazione di un socio;
4. Quattro domande di sussidi;
5. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni;
6. Soci nuovi.

La Banca Cooperativa udinese. In uno dei passati numeri abbiamo pubblicato la situazione di questo Istituto di credito cittadino alla fine del suo quarto anno di esercizio cioè al 31 decembre scorso.

Chi ha tenuto dietro alla vita di questa istituzione, dai primi momenti in cui ne è sorta l'iniziativa, auspice la Società operaia generale, sino ad oggi, avrà dovuto convincersi del cammino felicemente da essa percorso, e certo superiore alle più dorate aspettative. Sorta coi principii della vera cooperazione e quando già nella città nostra fiorivano tre o meglio quattro istituzioni di pubblico credito, sembrava che essa fosse quasi predestinata ad una vita limitata entro i più modesti confini.

Invece, sebbene abbia cercato sempre di mantenere fermo il suo programma di diffondere i benefici del credito fra la classe meno abbiente, pure le sorti andarono ognora avvantaggiando, prova ne sia la situazione stessa al 31 decembre scorso.

In essa risulta che il capitale ha raggiunto le lire 204950, che i depositi in conto corrente e risparmio salirono a lire 1,079,296,69 e che il portafoglio ammontava a lire 1,143,187,72. Queste cifre non hanno bisogno di commenti, ricorderemo solo come da un anno a questa parte i depositi presentino un aumento di oltre lire 284 mila ed il portafoglio sia accresciuto quasi di altrettanta somma.

Merita anche accennato come il fondo di riserva superi già le lire 15 mila, alle quali quando sarà aggiunta la quota sugli utili netti del 1888 si arriverà sulle 32 mila lire, ciò che rappresenterà l'undici per cento del capitale sociale.

Alla più giovane fra le istituzioni cittadine di credito ed a quelle che più d'ogni altra tende a mitigare i bisogni delle classi più diseredate, noi auguriamo una vita ognor più fortunata e che sorretta dalla pubblica fiducia abbia a raggiungere completamente il suo programma.

B.

Cassa di risparmio. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio ha deliberato che a datare dal 1 gennaio 1889 sia istituita per la *classe bisognosa* una speciale categoria di depositi a piccolo risparmio fruttanti un interesse di favore, ed ha quindi determinato che questo tasso d'interesse sia per ora del 4 per cento.

Le norme relative a questa categoria di depositi, saranno stampate sui libretti.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 12 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia		Frorali
2. Sinfonia "Donna Caritea"		Mercadante
3. Valtzer "Promozioni"		Strauss
4. Pot-pourry "Ernani"		Verdi
5. Aria e duetto "Salvator Rosa"		Gomes
6. Polka		Farbak

A proposito di luce elettrica. Sappiamo che l'amministrazione del Teatro Minerva è in trattative con l'impresa Volpe-Malignani, per introdurre nel teatro stesso, la luce elettrica. E ciò nel più breve tempo possibile.

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera "*Jone*" capolavoro di Petrella.

La parte di Nidia, sarà sostenuta dalla signorina Maria Mely che calcò scene importanti, e di cui si dice assai bene.

Ci si assicura anche che la messa in scena, sarà decorosa. Di più avremo *la banda sul palcoscenico*.

L'impresa poi volendo sempre più meritarsi il favore del pubblico, ha scritturato, per un unico concerto che sarà tenuto in fin di stagione, il sommo violinista Thompson, che fanatizzò qualche anno fa al nostro Sociale, e di cui tutti gli intelligenti e gli appassionati dell'arte conservano incancellabile memoria.

È quindi da augurarsi che gli sforzi dell'Impresa sieno coronati del miglior successo, avendo essa cercato per quanto le era possibile di allestire uno spettacolo decoroso e soddisfacente.

I prezzi sul mercato d'oggi. Le castagne salirono oggi da L. 9 a 9.50, il grano da 10.50 a 11.60, legna tagliata da 2.50 a 25, in stanga da 2.25 a 2.30; compreso il dazio.

Depressione atmosferica. Giunge per la via di Londra la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 9 gennaio:

« Una depressione atmosferica attraversa Terranova e probabilmente moverà verso est alterando la temperatura sulle coste della Gran Bretagna dove suffieranno venti gagliardi fra il 12 ed il 14 corr. »

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 11-12	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Barom. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	742.3	741.4	742.1	742.4
Umid. relat.	75	77	73	69
Stato d. cielo	coperto	piovoso	coperto	piovoso
Acqua cad. m	15 1	10,7	6.3	5 8
Vento (direzione	E	E	E	E
(vel. kilom	10	13	9	2
Term. centig	— 6.8	— 6.4	4.9	4 4

Temperatura (massima 7.5 (minima 4.2

Temperatura minima all'aperto 1.5

Minima esterna nella notte: — 1.1

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 11 gennaio 1889:

In Europa depressione intorno isole Brittanniche e Golfo Genova — pressione notevolmente aumentata sud-ovest — elevatissima Russia centrale — Portoferraio 749 — Gibilterra 770 — Mosca 787.

Italia 24 ore barometro notevolmente disceso dovunque — nevicate e pioggie nord, pioggie altrove.

Venti freschi a forti meridionali centro e sud.

Temperatura generalmente aumentata. — Mare agitato.

Stamane cielo nevoso Alessandria e Torino — coperto piovoso altrove.

Venti deboli primo quadrante nord — deboli freschi maestro e Sicilia — forti di ponente in Sardegna — Scirocco penisola Salentina.

Barometro depresso 750 golfo di Genova, Toscana 758, estremo nord 756.

Probabilità:

Venti freschi primo quadrante nord, forti meridionali sud.

Cielo coperto con pioggie.

Nevicate al nord.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

« Il Giardinaggio ». Ai nostri lettori raccomandiamo questo pregevole periodico.

Giornale dei floricoltori dilettanti. Esce in Torino da 6 anni in edizione di lusso, con numerosi fregi e con 80 a 100 e più illustrazioni all'anno, eseguite da reputati artisti. — Premiato alla Esposizione di Firenze. — È l'unico periodico che ha una tiratura di 8000 copie.

Il prezzo annuo d'abbonamento L. 3. — Direzione: Via Alfieri, n. 7, Torino.

IN TRIBUNALE

La mattina del 9 luglio p. p. nel villaggio di Povoletto, il contadino Collavigh Giuseppe in sui trent'anni girava avvinazzato ostentando due leggeri tagli al dorso della mano sinistra. Nella bettola di certo Jseppi Celeste stava adrajato sopra una sedia il settantenne Giajotto Leonardo colla spalla sinistra letteralmente squarciata da profonda, enorme ferita da taglio fiottante sangue in abbondanza. Il Giajotto fu condotto all'ospedale di Cividale, ove rimase 23 giorni a letto e poi altri due mesi a casa sua pure a letto.

Il Collovigh fece rilevare le sue scalfitture dal medico comunale del luogo e si rifiutò alla cura suggeritagli.

Le ferite riportate dal vecchio Giajotto furono giudicate gravissime, importanti pericolo estremo di vita, ed in ogni caso non guaribili prima di 30 giorni, *lasciando per necessaria conseguenza il permanente indebolimento dell'arto offeso.*

Questo pronostico fu confermato dalle successive visite e perizie giudiziali.

Istruitosi procedimento, il *Collovigh* asserì che, trovandosi verso le due ant. nell'osteria di *Tuncini in Sciacco*, nella corte successe un parapiglia fra quelli di *Sciacco*, esso Collovigh uscì e s'intromise per sedare, e il Giajotto, che beveva seco lui al medesimo desco in *fraterna amicizia*, lo seguì e dicendo: "la metto io per quelli di Sciacco" gli ammenava un colpo di ronchetta alla mano sinistra, causandogli delle lesioni.

Giajotto diceva: all'osteria Tuncini ero completamente ubbriaco e di nulla mi ricordo: so che nella mattina verso le 7 andai da Iseppi, ivi mi addormentai sopra una sedia, non so chi mi ferisse alla spalla, nè tampoco mi accorsi dei colpi, seppi poscia dalla gente che mi aveva accoltellato il Collovigh.

Al dibattimento, tenutosi ieri 16 corr. al nostro Tribunale furono sentiti pel Giajotto i due periti a difesa Pari dott. Riccardo, medico primario di questo Ospedale, e il dott. Guglielmo Filaferro, i quali con copia d'argomenti e scelto eloquio sostennero che le ferite riportate dal Collovigh erano guaribili in meno di 5 giorni, quando fosse stata applicata la cura prescritta e rifiutata.

Il Collovigh negava d'essere autore delle gravi lesioni ricevute dal Giajotto, ma ci furono testi che affermarono i suoi propositi di vendetta contro Giajotto, ma ci fu il teste Iseppi che lo vide dare per di dietro due colpi con una ronca alla spalla del vecchio dormiente sopra una sedia.

La difesa del Giajotto sostenne essere dubbia la sua responsabilità e ad ogni modo, stante il ricorso del Collovigh, e la perizia d'udienza, non essere luogo a procedimento per ferite cadenti sotto l'art. 550 C. P.

La difesa del Collovigh rigorosamente sostenne che la sua responsabilità era scusata dalla grave provocazione e dall'impeto d'ira.

Il Tribunale, escludendo le eccezioni defensionali, condannò Giajotto a 5 giorni d'arresto, e il Collovigh a tre anni di carcere.

Morale. — Il giorno e la notte sopra il 9 luglio cadeva la sagra annuale della frazione di Sciacco. Questa sagra quasi ogni anno è funestata da risse sanguinose e ferimenti. Non sarebbe desiderabile che i RR. Carabinieri per l'avvenire si fermassero in quella località oltre l'ora della chiusura della festa da ballo (2 pom.) e si limitassero le durate d'apertura agli esercenti?

Difendevano, colla solita efficacia e valentia, il Giajotto, l'egregio avvocato Gio. Batta Tamburlini, ed il Collovigh il distinto avv. Bertacciolí.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5%, god. 1 genn. 1889	96.25	96.40
" " 5%, god. 1 lugl. 1889	94.00	94.25
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	325.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	278.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 ½	—.—	—.—	123.75	124.—
Francia	4 ½	100.70	100.90	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.21	25.29	25.28	25.32
Svizzera	4 —	100.50	100.75	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 ½	2101/2	2111/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2101/4	2 11/8	—.—	—.—
Pezzi da 20-fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 11		
Mobiliare	312	—.—
Lombardo	101	75.—
Austriache	250	50.—
Banca Naz.	854	—.—
Napol. d'oro	9	56.—
Com. su Parigi	47	80.—
" su Londra	120	85.—
Ren. Austriaca	82	05.—
Zecchini imper.	5	60.—

PARIGI 11		
Rend. Fr. 3 %	86	55.—
Rend. 3 % per.	82	5.—
Rend. 4 ½	104	60.—
Rend. italiana	95	55.—
Cam. su Lond.	25	30.
Consol. inglese	99	1/16
Obb. ferr. ital.	300	—.—
Cambio ital.		3/4—
Rendita turca	15	80.—
Ban. di Parigi	907	—.—
Ferr. tunisine	497	75.—
Prest. egiz.	424	68.—
Pre. spagn. est.	73	—.—
Banca sconto	525	—.—
" ottom.	535	—.—
Cred. fond.	1330	—.—
Azioni Suez	2210	—.—

GENOVA 11		
Rend. italiana	96	47.—
Az. Ban. Naz.	2116	—.—
" Mobiliare	876	—.—
" Fer. Mer.	771	50.—
" " Medit.	613	—.—

ROMA 11		
Rend. italiana	96	37.—
Az. Ban. Gen.	663	50.—

MILANO 11	
Rend. it. 96.55.—	60.—
Az. mer. —.—.—	—.—
Cam. Lon. 25. 27.—	23.—
" Fra. 100.90.—	85.—
" Ber. 124.10.—	123[90]

FIRENZE 11		
Rend. italiana	97	50.—
Camb. Londra	25	24.—
" Francia	100	50.—
Az. Ferr. Mer.	778	—.—
" Mobiliare	579	—.—

LONDRA 10		
Inglese	99	3/16
Italiano	94	5/8—

BERLINO 11		
Mobiliare	159	50.—
Austriache	110	10.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	96	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 12

Chiusura della sera ital. 95.60

Marchi 124.30 l'uno —

VIENNA 12

Rendita austriaca (carta) 83.65

Id. id. (arg.) 83.05

Id. id. (oro) 111.60

Londra 12— Nap. 9.55

MILANO 12

Rendita ital. 96.50 sera 96.45

Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. Bardusco

Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.44 ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 »	» 4.50 »	omnib.	» 7.20 p.
» 5.55 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.55 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 2.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.59 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.19 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate

da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate richieste, che *mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffon*derle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo, da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alterando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che *saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.*

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

2

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che *contiene i principii* dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua *azione corrosiva* e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** di **colica nefritica**, nelle **malattie** *di* **utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro.*

L. **1.20** *la scheda, franco a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cuoce le suddette **Gubane**, ed è *perciò in* grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne faccesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le *ulceri in genere* e le *gonorree recenti e croniche* di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 a 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati, senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antifloretici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali *cronici* che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*uso* dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusto la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rettazzi, 26, Napoli *presso l'autore prof. A. Costanzi*, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 60, L. **3.80**. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 60 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — *Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.*

In UDINE, presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco